

LA CRISI DELL'IMAGINE*

Se nel moderno problema dell'arte sacra la Chiesa ha ragione e l'artista non ha torto, il punto d'incontro deve trovarsi nelle direzioni di entrambi, grazie ad una convergenza degli interessi dell'una e dell'altra parte verso un bene comune. Questo bene è l'immagine.

Si sono già dette le ragioni per cui la Chiesa abbisogna di immagini e come ne abbia sempre fatto richiesta all'artista delle arti figurative, prima che i moderni mezzi di riproduzione fornissero immagini fuori dal campo artistico.

Ma anche l'artista, per il suo compito specifico, ha bisogno di immagini, come prova il fatto che determinate iconografie sono legate a determinate ricerche scultorie o pittoriche.

Perchè tante taverne presso i Fiamminghi? — ci chiedevamo nel nostro corso di critica — Perchè tanti molini in Olanda? Perchè tante nature morte oggi?

Il primo che rappresentò una taverna, attratto dal motivo di tenebra trasparente, che la caratterizza, non guardò che all'attrattiva del problema pittorico; così il secondo e il terzo, «prendendo il ramo per avere la ciliegia», cioè accettando il tema come un'occasione per esercitarsi nella ricerca prescelta. Solo il quinto e il sesto, visto che il soggetto aveva in sé, lo dipinsero per quest'unica ragione e così facendo lo distrussero come tema d'arte.

La frequenza di Deposizioni e Crocifissioni nell'arte sacra d'oggi viene, sì, dalla tragedia del mondo moderno, ma anche si giustifica con la passione della ricerca compositiva per masse e con l'anelito verso l'unità, a cui questi temi offrono magnifico fulcro.

Si potrà obiettare che se questa è la funzione dell'immagine, non v'ha differenza fra una taverna e una scena del Cristo; e l'obiezione sarebbe giusta quando a fare la composizione sacra ci fosse soltanto l'artista. In realtà, c'è il cristiano, c'è il cattolico, c'è l'uomo.

E questo uomo-artista che cerca un raccordo di volumi o una combinazione coloristica fra le tre croci del Calvario non può restare indifferente a ciò che esse significano; quando indif-

ferente se ne rimanesse, sarebbe perciò solo artisticamente condannato.

Le categorie che il filosofo e il critico sanno così bene distinguere nel campo del pensiero sono tutte congiunte nella realtà dello spirito umano, che pensa, imagina, si commuove senza soluzioni di continuità.

Un colore amaranto ha nel mantello di una Madonna di Tintoretto ben diversa risonanza che in un quadro astratto. Non solo, per le associazioni armoniche della luce e del colore, è soggetto a variazioni ricchissime e indefinibili; ma, associato al senso dell'immagine, tocca il nostro cuore a profondità non raggiungibili dalle pure sensazioni formali.

C'è dunque un guadagno per l'artista a sposare le immagini con tutta la potenza del suo cuore. Un guadagno non umano, ma specificamente artistico.

Se questo è vero, parrebbe logico che l'artista si dovesse porre alla caccia di immagini peregrine, per captare l'attenzione del pubblico traverso di esse. Eppure non è così, almeno per i migliori. Sempre il grande artista ama poggiare su quella riva che è più sua, e perciò più conosciuta e salda, la riva delle pure linee, dei puri colori, dei puri volumi, delle pure masse, e ne veste rapido l'immagine che l'onda del tempo gli butta; in altri termini, in fatto d'immagini, l'artista è quanto mai parco d'iniziativa; più che proporre, accetta; più che inventare, imita.

Si è detto che il tema è per lui un pretesto. Non è esatto. E piuttosto un'impalcatura, ma viva, ma aderente, ma connaturata con i valori pittorici al punto da non poter separarneli.

Questo procedere strano, ma innegabile della arte in tutti i tempi, i moderni non eccettuati, le ha dato quel carattere di socialità, che la distingue dalla poesia.

Fra gli istinti sociali atti a fornire l'artista dell'impalcatura iconografica necessaria all'arte sua è in primo luogo la Chiesa, che dispone delle più alte immagini, perchè è fondata sulle più alte idee.

I temi dell'Uomo Dio, della Vergine Madre, delle nature angeliche non hanno rivali in nes-

(*) Vedi *V. e P. n. 5 e n. 8.*